

<b>Mittente</b>	Guastavini Giulio	<b>Destinatario</b>	di Lorena Cristina
<b>Data</b>	2/4/1615	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Pisa	<b>Luogo arrivo</b>	[Firenze]
<b>Incipit</b>	L'affettione e zelo c'ho sempre avuto		
<b>Contenuto</b>	Guastavini chiede a Cristina di Lorena di intervenire nei riguardi del rettore dell'Università di Pisa, che in diverse occasioni ha dimostrato prepotenza e aperta ostilità nei confronti dei docenti e degli studenti liguri dell'ateneo. Cita come esempio l'episodio che ha coinvolto il "gentiluomo genovese" Giorgio de' Giorgi, fatto mettere agli arresti nonostante fosse malato: un'azione proditoria, impedita grazie all'intervento del Provveditore dello studio pisano [Girolamo da Sommaia].		
<b>Fonte</b>	Matteo Navone, Lettere inedite di Giulio Guastavini, "Studi secenteschi", LIV, 2013, pp. 256-258		
<b>Compilatore</b>	Navone Matteo		

---